



for a living planet

WWF INSUBRIA
sede Valtellina
Valchiavenna
c/o Casa Associazioni
via Morelli 14
23017 Morbegno (SO)

Responsabile
Vaninetti Villiam
contatti: 348 74 98 543
vanvilliam@gmail.com
WEB: wwfvaltvalchiav.com
Fb: [wwfvaltellinavalchiavenna](https://www.facebook.com/wwfvaltellinavalchiavenna)

**Alla c.a. di
Presidente Provincia Sondrio
dirigente PA. Cinquini**

Dalla stampa locale abbiamo appreso che nell'assemblea del Consiglio provinciale del 18 novembre **NON** è stato discusso, e quindi nemmeno approvato, il nuovo Piano Faunistico Venatorio Territoriale (PFVT) in gestazione da innumerevoli anni.

Il WWF di Valtellina Valchiavenna ha preso parte alla consultazione democratica della VAS, partecipando anche all'ultimo incontro di definizione della bozza definitiva.

Con il Cartello delle altre Associazioni Ecologiste (Leidaa, Legambiente, Orma) ha presentato le proprie osservazioni, anche nel corso degli incontri della Consulta faunistica-venatoria, al fine di ottenere una più puntuale tutela delle specie selvatiche in maggior difficoltà.

Il WWF esprime grande preoccupazione per questa decisione inattesa e immotivata, dal momento che tutti i portatori di interesse hanno avuto occasione di esprimere i loro punti di vista nel corso dello svolgimento della VAS; ne fa fede la mole di documentazione consultabile sul sito della Provincia e, per lo più, composta da osservazioni, proposte, critiche...di tutti gli stakeholder interessati alla gestione della fauna selvatica.

Il WWF chiede al Presidente di dare celermente corso all'approvazione del PFVT anche tenendo in considerazione le motivazioni a difesa della nostra fauna selvatica, "patrimonio indisponibile dello stato", presentate con altre Associazioni; in particolare:

- divieto dell'uso del piombo nelle munizioni,
- misure di tutela dei galliformi alpini (Pernice bianca, Coturnice e Fagiano di monte),
- misure di tutela dell'avifauna migratoria in difficoltà; della lepre comune e della lepre bianca.

Tutti provvedimenti che il WWF ritiene fondamentali per una gestione venatoria corretta e sostenibile.

Cordialmente

il responsabile WWF Valtellina Valchiavenna

Villiam Vaninetti

Morbegno, 23 novembre 2020

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro Pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura

Registrato come:
WWF INSUBRIA
Via Monviso 115
20024 Garbagnate
Milanese (MI)
Cod. Fisc.
97490880156

L'Associazione opera nei territori di Milano, area delle Groane (MI), Como e provincia, Sondrio e provincia compresa Valchiavenna (SO), Oasi del Bassone (CO) area Parco dei Fontanili (VA)



Alla cortese attenzione
Presidente della provincia di Sondrio
Elio Moretti

E per conoscenza ai consiglieri
Franco Angelini
Daria Cornaggia
Luca Della Bitta
Patrizio Del Nero
Cristina Maspes
Daniela Parolo
Alessandro Pedrini
Franco Spada
MariaLisa Stoppani
Andrea Ruggeri

Buongiorno,
siamo venuti a conoscenza del rinvio dell'approvazione del Piano faunistico venatorio provinciale, che era calendarizzato per il 18 novembre scorso e non è stato approvato.

La nostra associazione ambientalista ha seguito attentamente tutto l'iter del piano, partecipando alle varie riunioni e fasi di discussione, a partire dalla riunione della Consulta faunistico-venatoria e fornendo poi in più occasioni il proprio contributo, anche scritto, fino all'ultima riunione di VAS del 2 novembre scorso, alla quale ha partecipato il sig. Wiliam Vaninetti del WWF, in nostra rappresentanza.

Scriviamo quindi per chiedere con forza, appoggiati dalla nostra Associazione Nazionale e dal nostro presidente On. Michela Vittoria Brambilla, che il Piano faunistico venga approvato appena possibile e soprattutto che siano prese in considerazione le nostre richieste in merito alle questioni ambientali più importanti, quali la modifica del munizionamento in piombo, le misure di tutela dei galliformi alpini (Pernice bianca, Coturnice e Fagiano di monte), e delle specie di avifauna migratoria in difficoltà; tali provvedimenti sono infatti fondamentali per una gestione venatoria corretta e sostenibile .

Ci riserviamo comunicazioni alla stampa ed eventualmente una raccolta firme per sensibilizzare su questo tema piu cittadini possibili

Nell'attesa di un cortese riscontro, porgiamo i più cordiali saluti

Presidente LEIDAA Sondrio

Katya Grandi



**Al Presidente Provincia
al dirigente Pieramos Cinquini**

Egregi

la nostra Associazione O.R.M.A. (Ornitologica Ricerca Monitoraggio Ambientale) con i colleghi di WWF, Legambiente e LEIDAA ha seguito con attenzione lo svolgimento della V.A.S. del Piano Faunistico Venatorio Territoriale presentando congiuntamente proposte migliorative alla bozza di Piano.

Se riteniamo fondamentale la "buona salute" di tutta la fauna selvatica, il nostro Gruppo è soprattutto interessato a quelle specie ornitologiche maggiormente in difficoltà come la coturnice, la pernice bianca, l'allodola solo per citare i casi più eclatanti.

Ci era sembrato che il Piano Faunistico Venatorio in approvazione il 18 novembre fornisse a queste specie una - dovuta - tutela maggiore e più accurata pur rimanendo, purtroppo a nostro parere, ancora cacciabili.

Siamo rimasti esterrefatti e negativamente impressionati dal fatto che il 18 novembre il Piano non sia stato approvato, su pressione di alcuni consiglieri provinciali che, a nome dei cacciatori, hanno richiesto ulteriori confronti e approfondimenti adducendo vaghe giustificazioni.

Come queste pretese non entrino in conflitto con un processo di VAS già concluso, in cui tutti i soggetti interessati hanno potuto esprimere, in lungo e in largo, le proprie proposte, critiche, suggerimenti...non sappiamo.

Ci preme però **chiedere al Presidente della Provincia** di farsi carico della salvaguardia di tutta la nostra fauna selvatica, "patrimonio indisponibile dello Stato" piuttosto che delle mire fucilatrici di una stra/esigua frazione della popolazione.

Chiediamo quindi al Presidente di portare in approvazione, il più presto possibile, il Piano Faunistico Venatorio, senza ulteriori titubanze, prima della scadenza del proprio mandato, in modo che il Piano possa essere operativo a partire dalla prossima stagione venatoria, informandoci in anticipo ed in modo tempestivo di ogni eventuale variazione.

Riteniamo le proposte da noi presentate e le indicazioni espresse nel Piano come indispensabili per una gestione e un prelievo venatori più sostenibili e corretti.

Morbegno, 24 novembre 2020

Il Presidente Associazione O.R.M.A.

Benazzo Massimo

Benazzo Massimo



*Al Presidente Provincia
al dirigente Pieramos Cinquini*

Gentilissimi

abbiamo saputo che il 18 novembre scorso è stata rinviata l'approvazione del **Piano faunistico venatorio**, nonostante l'argomento fosse inserito nell'ordine del giorno dei lavori del Consiglio Provinciale.

Legambiente ha seguito attentamente tutto l'iter del piano all'interno dell'Eco-Gruppo di lavoro con i colleghi di Leidaa, Orma e WWF e riteneva chiusa la discussione preliminare con lo svolgimento dell'ultimo incontro della VAS a cui ha partecipato V. Vaninetti in rappresentanza dell'Eco-Gruppo.

Riteniamo ingiustificato il rinvio dell'approvazione del PFV, anche alla luce di un confronto fra tutti i soggetti interessati che si protrae da anni e non vorremmo che anche codesta Amministrazione si esaurisse senza avere condotto in porto il Piano.

Chiediamo al Presidente di rendersi garante del processo democratico e decisionale della VAS portando in approvazione, il più presto possibile, il Piano Faunistico venatorio, senza ulteriori titubanze.

Lo chiediamo, in particolare, a tutela della fauna selvatica, più in difficoltà, a cui il Piano prova ad offrire una maggiore salvaguardia.

Nel contempo chiediamo siano prese in considerazione le nostre richieste in merito alle questioni ambientali più importanti:

- DIVIETO nell'uso delle munizionamento in piombo,
- MISURE RIGOROSE a tutela dei galliformi alpini (Pernice bianca, Coturnice e Fagiano di monte),
- MISURE di SALVAGUARDIA a tutela delle specie di avifauna migratoria in difficoltà, come ad esempio l'allodola, ma anche di lepre bianca e lepre comune

Riteniamo queste ed altre proposte da noi presentate come indispensabili per garantire una gestione e un prelievo venatori il più possibile etici e accettabili.

Nell'attesa di un cortese riscontro, porgiamo i più cordiali saluti

la Presidente

Legambiente Valchiavenna

Tam Lorenza

Chiavenna, 23 novembre 2020



LEGAMBIENTE

CIRCOLO LEGAMBIENTE VALCHIAVENNA ONLUS

Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale - C.F. 91012040142

P.zza S.Pietro, Palazzo Pretorio, 23022 Chiavenna (SO) - tel 345.4807658

<http://legambientevalchiavenna.blogspot.com> - legambientevalchiavennaonlus@gmail.com

Gentilissimi

L'Associazione di Promozione Sociale **C'E' una Valle** che raggruppa associazioni di volontariato, cooperative di tipo A e B, soggetti profit e non profit operanti in Provincia, intende rivolgere **un appello al Presidente della Provincia**, in difesa della fauna selvatica.

Pur non qualificandoci come Associazione prettamente ecologista, fra le attività di carattere generale, elencate nell'art. 3 dello Statuto sociale, al comma 2 si può leggere:

*“L'associazione svolge le seguenti attività di carattere generale
**** interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni
dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali.....”*

Grazie alle informazioni forniteci dai rappresentanti delle Associazioni “verdi”, come il WWF che è rappresentato nel Consiglio Direttivo, a larghe linee abbiamo seguito lo svolgimento della VAS che doveva poi portare all'approvazione del nuovo Piano Faunistico Venatorio Territoriale.

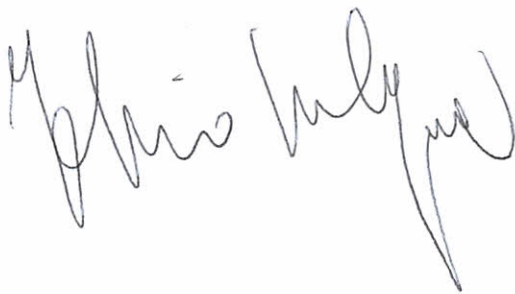
Siamo rimasti sorpresi quando la stampa ha informato che l'approvazione del Piano era stata rimandata su pressione di alcuni consiglieri che si sono fatti portatori di ulteriori richieste da parte dei cacciatori.

Questo nonostante l'istruttoria di Valutazione Ambientale Strategica fosse stata chiusa con l'ultimo incontro svoltosi on line e quindi tutto il processo di consultazione e di partecipazione dei soggetti interessati alla gestione della fauna selvatica avesse ultimato il suo percorso.

Concludo queste brevi note **chiedendo al Presidente**, nell'ottica di “salvaguardia e di miglioramento delle condizioni dell'ambiente”, la convocazione di un nuovo Consiglio provinciale in cui il Piano Faunistico venga approvato.

Nell'attesa di un cortese riscontro, porgiamo i più cordiali saluti

In fede



Il Presidente
APS C'E' una Valle
Bevilacqua Fabio

Morbegno, 25 novembre 2020